NOVARA
CONSULTING GROUP

Questo documento è stato tradotto dall'inglese tramite traduzione automatica e potrebbe contenere errori. L'originale in inglese è disponibile all'indirizzo https://www.novaracg.com/2026/07/26/the-end-of-remediation-generative-ai-and-the-governance-transformation-of-accessibility/.

La fine della bonifica: l'IA generativa e la trasformazione della governance dell'accessibilità

Heather Grizzle · 26 luglio 2026

Scopri perché l'IA generativa sta trasformando l'accessibilità da una sfida di bonifica a una questione di governance dell'informazione per le istituzioni pubbliche.

Contenuti

1. Due realtà istituzionali
2. L'asimmetria tra produzione e supervisione
3. La bonifica come sintomo
4. Ciò che il ritardo non cambia
5. I meccanismi di governance come controlli di accessibilità
6. Una transizione più ampia

Per quasi tre decenni, l'accessibilità digitale è stata intesa principalmente come un problema di bonifica. Le organizzazioni creano informazioni, i professionisti dell'accessibilità individuano le barriere, e documenti, siti web, applicazioni o contenuti multimediali vengono successivamente modificati finché non soddisfano gli standard legali e tecnici applicabili. Questo modello ha plasmato la prassi istituzionale perché rifletteva le realtà pratiche della produzione di informazioni. Gli enti pubblici generavano informazioni a un ritmo che consentiva alla revisione dell'accessibilità di rimanere un'attività a valle. La conformità dipendeva principalmente dal fatto che le organizzazioni dedicassero personale e risorse sufficienti a correggere i difetti di accessibilità dopo la pubblicazione.

La norma provvisoria definitiva del Dipartimento di Giustizia dell'aprile 2026 suggerisce che questo modello amministrativo stia iniziando a fallire. La maggior parte delle

discussioni riguardanti la norma si è concentrata sulla sua proroga delle date di conformità del Title II stabilite dal regolamento del Dipartimento del 2024 sull'accessibilità web e mobile. Questa attenzione è comprensibile. Le istituzioni avevano organizzato importanti sforzi di conformità intorno al calendario di attuazione originale, rendendo il rinvio una preoccupazione operativa immediata. Meno attenzione è stata dedicata alla spiegazione del Dipartimento per il ritardo. Letta attentamente, quella spiegazione rivela un problema di governance che si estende ben oltre la conformità in materia di accessibilità stessa.

Due realtà istituzionali

Nello spiegare la norma provvisoria definitiva, il Dipartimento individua due realtà istituzionali che, considerate singolarmente, appaiono relativamente poco rilevanti. Gli enti pubblici stanno adottando sempre più l'intelligenza artificiale generativa per produrre informazioni soggette ai requisiti di accessibilità del Title II. Allo stesso tempo, le tecnologie di accessibilità esistenti e il personale disponibile sono insufficienti per bonificare in modo affidabile i contenuti inaccessibili su scala istituzionale. Nessuna delle due osservazioni è particolarmente controversa. Insieme, tuttavia, descrivono una condizione strutturale che altera fondamentalmente l'ambiente amministrativo in cui la normativa sull'accessibilità opera ora.

L'asimmetria tra produzione e supervisione

Il significato non risiede nell'intelligenza artificiale in sé, ma nell'asimmetria che essa introduce tra produzione organizzativa e supervisione organizzativa. I sistemi generativi consentono alle istituzioni di produrre informazioni regolamentate a velocità computazionale. Rapporti, corrispondenza, materiali didattici, avvisi pubblici, contenuti web, manuali di policy, moduli, presentazioni e media visivi possono ora essere generati in quantità che in precedenza avrebbero richiesto settimane o mesi di lavoro umano. I sistemi amministrativi responsabili della valutazione dell'accessibilità, tuttavia, non hanno subito una trasformazione paragonabile. La revisione dell'accessibilità continua a dipendere principalmente da personale formato, controllo qualità manuale, software di bonifica specializzato, supervisione degli acquisti e budget istituzionali limitati. La produzione cresce in modo esponenziale. La governance continua a crescere in modo incrementale.

La produzione cresce

Questa asimmetria ha importanti implicazioni per la conformità normativa. L'accessibilità ha tradizionalmente funzionato come un controllo a valle perché il volume di informazioni da valutare rimaneva entro i limiti pratici della revisione umana. Le istituzioni potevano ragionevolmente aspettarsi che gli specialisti dell'accessibilità individuassero i difetti prima che l'esposizione legale si accumulasse oltre livelli gestibili. L'intelligenza artificiale generativa sconvolge questa assunzione ampliando la quantità di informazioni regolamentate senza produrre un corrispondente aumento della capacità di revisione istituzionale. I professionisti dell'accessibilità si trovano quindi nella posizione di rispondere continuamente a una produzione in espansione piuttosto che governare le condizioni in cui tale produzione avviene.

in modo esponenziale. La governance continua a crescere in modo incrementale.

La bonifica come sintomo

Visto da questa prospettiva, la bonifica inizia ad assomigliare più a un sintomo che a una soluzione. La questione politica centrale non è più se i documenti inaccessibili possano eventualmente essere corretti dopo la pubblicazione. Piuttosto, è se le organizzazioni possano continuare a fare affidamento sulla bonifica post-produzione come strategia di conformità principale quando la creazione di informazioni supera sempre più la capacità dei programmi di accessibilità di valutarla. Ogni ulteriore implementazione di sistemi generativi allarga la distanza tra il ritmo con cui vengono prodotte le informazioni e il ritmo con cui l'assicurazione dell'accessibilità può ragionevolmente essere effettuata. La conformità diventa quindi progressivamente reattiva, concentrando l'attenzione istituzionale sulla correzione dei fallimenti di accessibilità esistenti mentre i nuovi contenuti continuano ad accumularsi.

Ciò che il ritardo non cambia

La norma provvisoria definitiva del Dipartimento riconosce implicitamente questa dinamica istituzionale senza affrontare direttamente le sue implicazioni di governance. Estendere le date di conformità può ridurre la pressione amministrativa immediata, ma non altera i meccanismi attraverso cui si crea il rischio di accessibilità. L'applicazione ritardata cambia il calendario. Non cambia l'architettura del processo decisionale organizzativo. Le istituzioni continuano ad adottare tecnologie che aumentano la

produzione di informazioni lasciando sostanzialmente invariata la governance dell'accessibilità. Di conseguenza, i contenuti inaccessibili continuano ad accumularsi non perché le organizzazioni ignorino intenzionalmente gli obblighi di accessibilità, ma perché i sistemi amministrativi responsabili della governance dell'accessibilità rimangono calibrati per un ambiente informativo pre-generativo.

> **LA DISTINZIONE FONDAMENTALE**
>
> L'esposizione normativa risultante dovrebbe essere intesa meno come una questione di conformità tecnica e più come una questione di governance dell'informazione.

L'esposizione normativa risultante dovrebbe quindi essere intesa meno come una questione di conformità tecnica e più come una questione di governance dell'informazione. Le istituzioni sono sempre più messe alla prova non da difetti di accessibilità isolati, ma dall'incapacità delle strutture di governance esistenti di gestire la velocità, la scala e la complessità della produzione di informazioni assistita dall'IA. Il modello di conformità tradizionale presuppone che l'accessibilità possa essere ispezionata all'interno dei prodotti organizzativi dopo la loro creazione. Questa presunzione diventa progressivamente meno difendibile man mano che la produzione accelera oltre la capacità pratica della revisione a valle.

I meccanismi di governance come controlli di accessibilità

Questa distinzione comporta implicazioni che si estendono ben oltre l'attuale processo normativo del Dipartimento. La governance dell'accessibilità ha storicamente enfatizzato standard, flussi di lavoro di bonifica, test tecnici di conformità e azioni correttive. Quelle attività rimangono necessarie, ma non sono più sufficienti. Le organizzazioni richiedono sempre più meccanismi di governance in grado di influenzare la produzione di informazioni prima che i contenuti inaccessibili entrino nei sistemi istituzionali. Le decisioni di acquisto, le politiche di governance dell'IA, i flussi di approvazione, i requisiti di supervisione umana, gli standard di documentazione, i meccanismi di audit e le strutture di responsabilità diventano controlli centrali di accessibilità piuttosto che considerazioni amministrative accessorie.

Una transizione più ampia

La spiegazione del Dipartimento indica quindi una transizione più ampia nell'amministrazione dell'accessibilità. La sfida istituzionale determinante non è semplicemente produrre informazioni accessibili. È governare la produzione di informazioni abilitata dall'IA prima che i fallimenti di accessibilità diventino radicati nelle operazioni organizzative. In tal senso, il futuro della conformità in materia di accessibilità potrebbe dipendere meno da una bonifica più rapida che dalla sostituzione della bonifica come principio organizzativo primario della governance dell'accessibilità.

TIPS

Know something about a sign language AI system that the public should know? Send it to tips@novaracg.com. Every tip is read by me and kept confidential. If you work in the UK, writing to us is not by itself a protected disclosure under the Public Interest Disclosure Act 1998, so before you share employer information, check your options with Protect (protect-advice.org.uk), the free whistleblowing advice line.

Come citare

Grizzle, H. M. (2026, July 26). La fine della bonifica: l'IA generativa e la trasformazione della governance dell'accessibilità. Novara Consulting Group. https://doi.org/10.5281/zenodo.23003346